

VENERDI' 17 GENNAIO 2014
NASCE LA "COMPAGNIA DEI MEGLIOINSIEME" ()*

(*) ricordo condiviso da Pietro Paolo Ricuperati nel "Salotto dei Megliolinsieme" del 18.3.2022.

In diverse occasioni mi è stato richiesto di raccontare la storia della “Compagnia dei Meglio**Insieme**”, l’associazione di promozione sociale che con un gruppo di amici ho contribuito a far nascere e che mi vede tuttora impegnato nel ruolo di vice Presidente. Ho pensato di farlo in occasione di uno degli incontri del “Salotto dei Meglio**Insieme**” in quanto il giorno in cui venne costituita la nostra associazione - il 17 gennaio 2014 - può a buon diritto figurare tra i GIORNI MEMORABILI che costituiscono il “*fil rouge*” dei ricordi personali e collettivi d’interesse dei partecipanti ai nostri incontri del venerdì pomeriggio.

Innanzitutto desidero ricordare i nomi dei soci fondatori. Li menziono nell’ordine in cui compaiono nell’Atto costitutivo: GianFranco Billotti, Fiorenza Calliano, Rossana Fantinati, Mauro Cesare Gabotto, Riccardo Gaviani, Maurizio Giordano, Enrico Martinalli, Gabriele Montanari, Ezio Morbidelli e il sottoscritto. Alcuni di loro per ragioni varie (*in primis* per ragioni di età...) non figurano più tra gli attuali soci. In secondo luogo intendo richiamare lo scopo indicato nello Statuto iniziale: “*svolgere attività di aggregazione sociale di diversa natura, ispirate al principio del ‘meglioinsieme’*” (un neologismo attraverso il quale i soci fondatori hanno voluto rimarcare le caratteristiche delle attività che intendevano svolgere, enfaticamente esplicitato attraverso lo slogan “*fare insieme per fare meglio!*”). Circa l’indicazione delle attività da svolgersi da parte dell’associazione i soci fondatori si erano tenuti piuttosto larghi, indicando nello Statuto primitivo “*l’esercizio di ogni tipo di attività funzionalmente dirette al conseguimento dell’oggetto sociale quali, a titolo esemplificativo, attività di natura culturale, ricreativa e sportiva, nonché attività turistiche, conviviali e di servizio ai soci*”. Tuttavia mi corre l’obbligo di dire che per diverso tempo l’asse portante delle attività della “Compagnia dei Meglio**Insieme**” fu l’organizzazione delle uscite di gruppo in bicicletta (la comune passione per la bicicletta, infatti, fin dapprimo era stato ciò che aveva attratto la maggior parte dei soci). Da ultimo intendo menzionare la sede storica dell’associazione, la mitica “Casa Magenta”, situata in via Morosini 11 angolo via Magenta. Essa comprendeva una grande sala con il soffitto di mattoni a vista, da poco ristrutturata con particolare gusto e sensibilità femminile da una giovane e bravissima architetta, Cristina Cartolano, che ne curava anche la gestione.

A proposito di “Casa Magenta” devo specificare che il trasferimento del nostro gruppo in quei locali era avvenuta, su proposta di Rossana Fantinati, ben prima della costituzione della “Compagnia dei Meglio**Insieme**”. Infatti, a partire dal dicembre 2012 - per le ragioni che tra poco illustrerò - avevamo cominciato a ritrovarci tutti i martedì mattina in quei locali in quanto esuli di “Trendy”, l’associazione del tempo libero nella quale eravamo confluiti come gruppo di appassionati della bicicletta. Avevamo stipulato un contratto d’affitto “ad ore” per ragioni economiche, condividendo la disponibilità dei locali con altre associazioni (in altre parole, pagavamo a consumo...). Ricordo che, a ragione della gradevolezza dell’ambiente e delle capacità culinarie della persona che lo gestiva, in quel periodo gli incontri conviviali di gruppo si moltiplicarono, con grande soddisfazione dei partecipanti....Purtroppo la nostra permanenza a “Casa Magenta” durò relativamente poco! Meno di tre anni dopo la costituzione della “Compagnia dei Meglio**Insieme**” nell’autunno del 2016 - a malincuore - dovemmo lasciare quei locali a seguito della decisione del proprietario di cambiarne la destinazione d’uso. Fu così che “*trovammo casa*” presso il Centro Polifunzionale della CircoScrizione1, in via Deigo 6, dove tuttora la nostra associazione ha la propria sede operativa.

A questo punto la mia narrazione della storia della “Compagnia dei Meglio**Insieme**” richiede di fare un passo indietro dal punto di vista temporale. E mi obbliga anche a fare riferimento a mie vicende personali. Siamo nel 1999. Sono appena uscito dal trauma di

una vedovanza grandemente sofferta (che mi ha portato ad un “black out” emotivo e di relazioni sociali durato oltre due anni). Entro a far parte di Bici&Dintorni, un’associazione di ciclo-amatori nata a Torino qualche anno prima e affiliata alla FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta (recentemente ridenominatasi Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) perché ho riscoperto il piacere di andare in bicicletta che avevo sperimentato da ragazzo ad Alessandria, la mia città natale, ma soprattutto perché ho avvertito il bisogno di condividere quella mia lontana passione con altre persone, all’insegna dell’amicizia. Partecipando attivamente alla vita di quella associazione mi rendo conto che essa sta attraversando un periodo di difficoltà organizzative a ragione di evidenti problematiche sorte all’interno della dirigenza. Così a fine 2002, nell’intento di “*dare una mano*”, mi offro di fare il presidente al posto di Antonella Gaviani, intenzionata a ritirarsi per stanchezza (mi illudo di riuscire a portare all’interno di Bici&Dintorni modalità di funzionamento tratte dalla mia più che trentennale esperienza aziendale!). Vengo eletto presidente di Bici&Dintorni il 1° marzo 2003, ma dopo appena qualche mese di inutili sforzi per cambiare le cose decido di dare le dimissioni. Addirittura nel 2004 mi ritrovo “spintaneamente” fuori dall’associazione dopo che avevo organizzato un riuscitissimo viaggio-vacanza di gruppo a Parigi (o forse proprio per quello, in quanto avevo preteso che tutti i partecipanti ciclisti indossassero la canotta ad alta visibilità di Bici&Dintorni senza la preventiva autorizzazione della nuova presidente Marilisa Bona...). Con me esce tutto il gruppo degli “over 50” con i quali ci si trovava il mercoledì a pedalare nei parchi e lungo i fiumi di Torino. Per diversi mesi proseguiamo come gruppo spontaneo ad incontrarci e ad effettuare le nostre pedalate settimanali senza avvertire il bisogno di dare vita ad alcuna nuova struttura associativa. Poi vengo a conoscenza dell’esistenza di “Trendy”, un’associazione che si occupava di attività del tempo libero in forma di club e che beneficiava di una magnifica sede in zona Crocetta, nei locali ricavati nel sottotetto dell’Educatario della Provvidenza (che erano stati appena restaurati a cura della Compagnia di San Paolo). Prendo contatto con il suo presidente, Gian Franco Billotti: ed è amore a prima vista!

A partire dal 2005 il nostro gruppo entra a far parte di “Trendy” a pieno titolo, promuovendo all’interno di essa l’organizzazione di attività ciclo-turistiche e assumendo la denominazione di “Gruppo Pedaliamo Insieme”. A dicembre di quello stesso anno, alla presenza di Luigi Riccardi presidente nazionale della FIAB e di Federico Germano nuovo presidente di Bici&Dintorni - pronuba un’indimenticabile “bagna cauda” servita nella sede di “Trendy” - il nostro gruppo viene riconosciuto ufficialmente da parte della FIAB come associazione a sé stante, assumendo l’attuale denominazione di “FIAB Torino-Pedaliamo **Insieme**”.

La piena intesa con il presidente di “Trendy” e la disponibilità di una bella sede dove trovarci per organizzare le nostre attività mi portò a riflettere sulla necessità di andare incontro al crescente bisogno di socializzazione della popolazione “agée” della nostra città, e mi stimolò a pensare come allargare la sfera delle attività del nostro gruppo immaginando iniziative in grado di coinvolgere i soci non ciclisti. Oltre all’organizzazione di incontri conviviali e momenti di festa ritenni opportuno proporre la partecipazione ai nostri viaggi-vacanza all’estero anche ai soci non ciclisti. Nel 2004 avevamo cominciato ad utilizzare il “Bicinbus”, un pullman particolare a due piani allestito con la nostra consulenza da Autoturismo Giachino, in grado di trasportare fino a 54 persone e, nella “pancia”, ben 25 biciclette. Ma, mentre il viaggio-vacanza a Parigi da me organizzato quell’anno sotto le insegne di Bici&Dintorni era stato riservato esclusivamente a partecipanti-ciclisti, a partire dal 2005 i viaggi-vacanza organizzati le insegne di “Trendy” (e successivamente della “Compagnia dei Megli**Insieme**”) videro la partecipazione sia

dei ciclisti che dei non ciclisti. Negli anni raggiungemmo quasi tutte le capitali europee (Berlino, Amsterdam, Vienna, Praga, Lubiana, Londra, Copenhagen, Stoccolma). Avvalendoci anche dell'aereo o del treno raggiungemmo anche le più suggestive località turistiche in Italia e all'estero (come, ad esempio, Santiago de Compostela nel 2020 e il Cilento nel 2021. Mi piace ricordare che di ritorno dai nostri viaggi (ad eccezione del primo con meta Parigi, per il quale fu realizzato a titolo sperimentale un CD interattivo) è stata mia cura realizzare dei réportages finalizzati a documentare i luoghi visitati e i partecipanti: si tratta di una piccola ma preziosa raccolta di foto-libri e di video che ogni tanto riguardo con grande partecipazione emotiva...Ovviamente oltre a quelli organizzati e condotti da me personalmente tanti altri viaggi-vacanza o trasferte di minor durata hanno visto impegnati nel tempo altri soci: ricordo tra gli altri i diversi soggiorni in Versilia curati da Piero Sant, la trasferta a Parma e dintorni organizzata da Paola Fassio e il soggiorno nell'Isola di Bornholm, in Svezia, ideato da Riccardo Gaviani in occasione del suo 70° compleanno).

Sotto l'egida di "Trendy" nel 2006 prese vita per mia iniziativa il progetto "Seniores online" promosso in collaborazione con il Collegio Universitario 'Renato Einaudi' di Torino (che mi aveva visto suo "alumno" a fine anni cinquanta e nel cui Consiglio di amministrazione tanti anni dopo avevo avuto l'onore di rappresentare il Sanpaolo). Obiettivo del progetto era quello di sviluppare nella popolazione anziana della nostra città delle specifiche competenze in materia di utilizzo del computer e di Internet. In altri termini di cercare di contrastare il fenomeno del "digital divide" che si stava diffondendo a macchia d'olio tra la popolazione anziana. La particolarità dell'iniziativa era rappresentata dal fatto che i contenuti dei corsi da noi proposti ai soci di "Trendy" erano studiati, e messi in pratica in aula, tenendo conto delle caratteristiche dei processi di apprendimento delle persone non più giovanissime. Ma soprattutto aveva un'appendice molto apprezzata: offriva la possibilità di usufruire su richiesta, dopo la partecipazione alle lezioni nell'aula multimediale del Collegio Universitario, di specifiche attività di "tutoring" da parte degli stessi docenti (tutti ospiti del Collegio, laureandi o laureati del Politecnico). I corsi - in seguito gestiti magistralmente da Rossana Fantinati - riscossero un grande successo e furono ripetuti diverse volte. Vennero sospesi solo per ragioni di natura burocratica (non appena ci rendemmo conto che le quote di partecipazione ai corsi, incassate dall'associazione a titolo di autofinanziamento per la copertura delle spese, avrebbero potuto farci correre dei seri rischi sotto il profilo fiscale!).

Debbo riconoscere che le attività svolte all'interno di "Trendy" in quegli anni furono di grande personale gratificazione (e non solo per me!). Ma ad un certo punto, come spesso capita quando si è vissuto un momento particolarmente esaltante, l'incantesimo si ruppe: nel 2012 i locali molto accoglienti posti nel sottotetto dell'Educatore della Provvidenza divennero improvvisamente non più disponibili e la sede di "Trendy" venne inopinatamente trasferita in locali semi interrati. In più alcuni dei soggetti istituzionali che avevano dato vita a "Trendy" (lo stesso Educatore della Provvidenza e l'agenzia di viaggi Quick) decisero di ritirarsi dall'associazione. Fu allora che per il nostro gruppo si pose il problema di trovare una nuova sede. Come ho già detto la soluzione ci venne da un suggerimento di Rossana Fantinati che aveva avuto modo di frequentare per una conferenza la sala di via Morosini 11 angolo via Magenta (i locali che per noi sarebbero diventati "Casa Magenta"). A quel punto, costretti dagli eventi ("Trendy" era stata nel frattempo posta in liquidazione), decidemmo di costituire una nuova associazione composta solo di persone, in grado di portare avanti l'idea di operare come club, siccome era stato fin dappincipio nelle intenzioni di Gian Franco Billotti.

Riuniamo un gruppo di persone disponibili a fare i soci fondatori, stabiliamo un programma di attività, elaboriamo uno Statuto, ci autotassiamo per far fronte alle spese necessarie e il **17 gennaio 2014** depositiamo presso l'Ufficio del Registro l'Atto costitutivo: nasce così la “Compagnia dei Megli**oInsieme**”! Riccardo Gaviani si offre di fare il Presidente, il sottoscritto di fare il suo Vice, Maurizio Giordano di fare il Tesoriere e Rossana Fantinati di gestire la Segreteria. Ci strutturiamo in gruppi operativi, attribuendo a ciascun gruppo piena autonomia gestionale. Ovviamente una posizione particolare è attribuita al gruppo storico dei ciclo-amatori da me coordinato a ragione dell'entità numerica dei soci che ne fanno parte e del volume di attività da esso svolto. Coloro che ne fanno parte si ritrovano a “Casa Magenta” tutti i martedì mattina dalle 10 alle 12 per definire i loro programmi; lo stesso fanno gli appartenenti agli altri gruppi. Le caratteristiche della sala a nostra disposizione favoriscono non solo l'intensificarsi degli incontri conviviali (una volta al mese, alla sera), ma anche l'avvio di iniziative di carattere misto: gastronomiche e culturali (prima il piacere di partecipare ad un'apericena particolarmente gustosa, poi il “piacere” di una dotta conversazione a cura di un esperto appositamente invitato!).

Nell'autunno del 2014, su richiesta di un gruppo di persone desiderose di continuare ad approfondire le ragioni dell'appartenenza alla fede cristiana, nasce il gruppo “Cerchiamo**Insieme**” che si riunisce il giovedì mattina prima nella sala di “Casa Magenta”, poi in quella di via Deigo. Ad animarlo è Carlo Miglietta, medico geriatra nonché noto e appassionato biblista. Tale gruppo non solo è cresciuto nel tempo in modo esponenziale (superando ormai la quota di 50 partecipanti alle riunioni settimanali) ma non si ferma neanche durante il “lock-down” dovuto alla pandemia da Covid 19 (diffusasi nel nostro Paese a partire dal 2020, e tuttora non del tutto debellata...). Utilizzando le procedure di partecipazione a distanza messe a disposizione dalla Compagnia (leggasi Zoom) gli incontri settimanali del gruppo hanno avuto sempre luogo!

Verso la fine del 2016 la persona incaricata di gestire “Casa Magenta”, Cristina Cartolano, ci comunica la ferale notizia: la proprietà ha deciso di cambiare destinazione d'uso dei locali. Dobbiamo ancora una volta cambiare sede! Ci trasferiamo in via Deigo 6 dove la Circoscrizione 1 ha allestito il proprio “Ecomuseo” (una serie di pannelli fotografici e di oggetti che ricordano la storia urbanistica e sociale dei quartieri Centro e Crocetta), e dove, nel seminterrato, c'è una grande sala attrezzata per incontri e conferenze. Ci accordiamo con la persona alla quale la Circoscrizione ha affidato la gestione dei locali, Anna Zamuner, un'ex-attrice di teatro particolarmente collaborativa. Anche in questo caso per ragioni economiche limitiamo le nostre richieste di utilizzo della sala del seminterrato a due sole mattine: il martedì e il giovedì, dalle 10 alle 12. Mentre il martedì è destinato alle conferenze e alle riunioni di natura organizzativa dell'associazione, il giovedì è destinato agli incontri del gruppo “Cerchiamo**Insieme**” che, come ho detto in precedenza, risultano essere sempre più partecipati. Con un certo dispiacere siamo costretti a rinunciare agli incontri conviviali in sede: ne riduciamo il numero e di volta in volta cerchiamo soluzioni all'esterno. In compenso intensifichiamo le attività culturali, attraverso una serie di conferenze di varia natura (in particolare su temi d'arte, a cura di alcune nostre socie, Anna Gariglio e Lidia Uberti Bona, già insegnanti di storia dell'arte). Nasce il gruppo “Ricicliamo**Insieme**”, grazie all'impegno del socio Italo Favaro, particolarmente competente in materia di salvaguardia dell'ambiente.

Su mia proposta, tenuto conto del progredire dell'età dei soci, nel 2017 Il Consiglio Direttivo dell'associazione decide di organizzare una serie di incontri sul tema dell' “invecchiamento attivo”. L'iniziativa ha un grande successo: ad una prima edizione fa

seguito l'anno dopo una seconda. Sulla scorta di questa esperienza partecipo come consulente ad un progetto organico di formazione in materia gestito dalla dott.ssa Enrica Favaro per conto del Dipartimento di scienze mediche dell'Università degli Studi di Torino. Al proposito debbo confessare che l'interesse per il tema del "come non subire la vecchiaia" era sorto in me al compimento del 70° anno di età e si era tradotto in una ricerca accurata sull'argomento, tanto da indurmi l'anno prima a scrivere e pubblicare, per conto della "Compagnia dei Megli**Insieme**", un saggio intitolato "DURARE LASCIARE RESTARE-Breviario per una vecchiaia consapevole". Fui chiamato a parlare dell'argomento in diverse sedi, tanto che mi convinsi dell'opportunità di scriverne un altro nel 2019 intitolato "VECCHIAIA? SI', GRAZIE!-Viaggio nella condizione senile di un (quasi) ottuagenario curioso". Poi venne la pandemia da Covid 19 e le conferenze in via Dego furono sospese....

Ma il mio racconto della storia della "Compagnia dei Megli**Insieme**" non può concludersi senza fare un cenno agli avvenimenti più recenti. Ho già accennato al fatto che a partire dal febbraio 2020 il diffondersi del Covid 19 ha obbligato anche la nostra associazione a sospendere ogni attività in presenza. Cosicché la nostra sede è rimasta non più frequentata per quasi due anni! E' successo tuttavia che, dopo lo smarrimento iniziale, "ci siamo tirati su le maniche" e abbiamo intravisto nelle risorse della tecnologia una possibile soluzione per continuare alcune delle nostre attività. In particolare abbiamo trovato nella piattaforma Zoom lo strumento per incontrarci "virtualmente". Abbiamo ripreso i contatti tra di noi, proponendo ai soci di partecipare agli incontri del martedì attraverso il computer o il tablet o il cellulare, registrando presenze di 20 o 30 persone ogni volta: dobbiamo dire grazie soprattutto a Giampiero Minuto e a Maurizio Giordano che, con competenza e sagacia, ci hanno intrattenuto su argomenti di storia locale e non solo. Così come dobbiamo dire grazie a Carlo Miglietta e ad Enrico de Leon, che al giovedì mattina hanno continuato a proporre da casa con passione e maestria al gruppo "Cerchiamo**Insieme**" approfondimenti sui testi biblici d'interesse, e ad Ana Baldassarre per il coordinamento degli interventi (non facile, dato il numero crescente dei partecipanti! agli incontri!). Oltre agli incontri del martedì e del giovedì mattina durante il "lock-down" nasce l'idea di creare una terza occasione di incontri virtuali, da tenersi il venerdì alle cinque della sera, per l'appunto il nostro "Salotto dei Megli**Insieme**". I contributi orali dei partecipanti, da me raccolti e messi per iscritto, hanno dato luogo ad un volumetto intitolato "DI VENERDI', ALLE CINQUE DELLA SERA-NEL SALOTTO ZOOM DEI MEGLIO**INSIEME** DURANTE IL LOCK-DOWN (RICORDI, RITRATTI, RIFLESSIONI...E NON SOLO!)", che è stato distribuito tra i soci.

Anche l'assetto giuridico e organizzativo della "Compagnia dei Megli**Insieme**" nel periodo più recente ha visto degli importanti cambiamenti: a seguito della progressiva entrata in vigore della normativa di legge sul cosiddetto "Terzo settore", la nostra associazione ha dovuto adeguare il proprio Statuto agli standard richiesti per figurare nel RUNTS-Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La sede legale dell'associazione è stata trasferita in via Giolitti 11, presso VOL.TO. il Centro Servizi per il Volontariato che coordina e supporta le associazioni del "Terzo settore" del Piemonte. Il sito Internet della Compagnia è stato modernizzato e reso di più facile accesso. Tutto questo è avvenuto grazie anche ad una provvidenziale immissione di energie fresche nei ruoli apicali dell'associazione. In occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 15 dicembre 2020, infatti, c'è stato un significativo "cambio della guardia" nei ruoli di Presidente e Tesoriere, ricoperti fin dalla costituzione dell'associazione rispettivamente da Riccardo Gaviani e da Maurizio Giordano, che dopo due mandati hanno ritenuto opportuno

dimettersi. E' stato così che Aldo Torello e Ragnar Gullstrand sono subentrati nei ruoli rispettivamente di Presidente e Tesoriere della nostra associazione.

Anche il Consiglio Direttivo ha visto dei radicali cambiamenti. Com'è (o dovrebbe essere) noto ne fanno parte Ilda Maria Toffetti nel ruolo di responsabile della Segreteria (affiancata da una preziosa quanto "invisibile" Gemma Pedrini), GianFranco Billotti (con delega alle relazioni con il mondo esterno), Anna Cipriani (con delega alle relazioni con i soci), Paola Fassio (coordinatrice del Gruppo Pedaliamolnsieme), Piercarlo Frigero (con delega alle attività culturali di natura socio-economica), Riccardo Gaviani (con delega ai rapporti con FIAB), Laura Palmucci (con delega alle attività culturali di natura ambientale), Ana Baldassarre (coordinatrice del gruppo Cerchiamolnsieme e regista, insieme a Maurizio Giordano e Gianpiero Minuto), Rossana Fantinati (coordinatrice del gruppo Camminiamolnsieme), Italo Favaro (coordinatore del gruppo Ricicliamolnsieme. Poi c'è il sottoscritto, con il ruolo di "memoria storica dell'associazione" e (fin che dura!) di Vice-Presidente!

Concludo con un pensiero alle tante persone che per una qualche ragione hanno avuto a che fare con la storia che ho appena raccontato (mi vengono in mente malcontati oltre cinquecento nomi...). Purtroppo alcune ci hanno definitivamente lasciato. Tuttavia di loro tutti gli anni, nella seconda domenica di settembre, a nome della "Compagnia dei Megliolnsieme" si fa memoria durante la messa delle 10:30 nella chiesa di Santa Teresina.